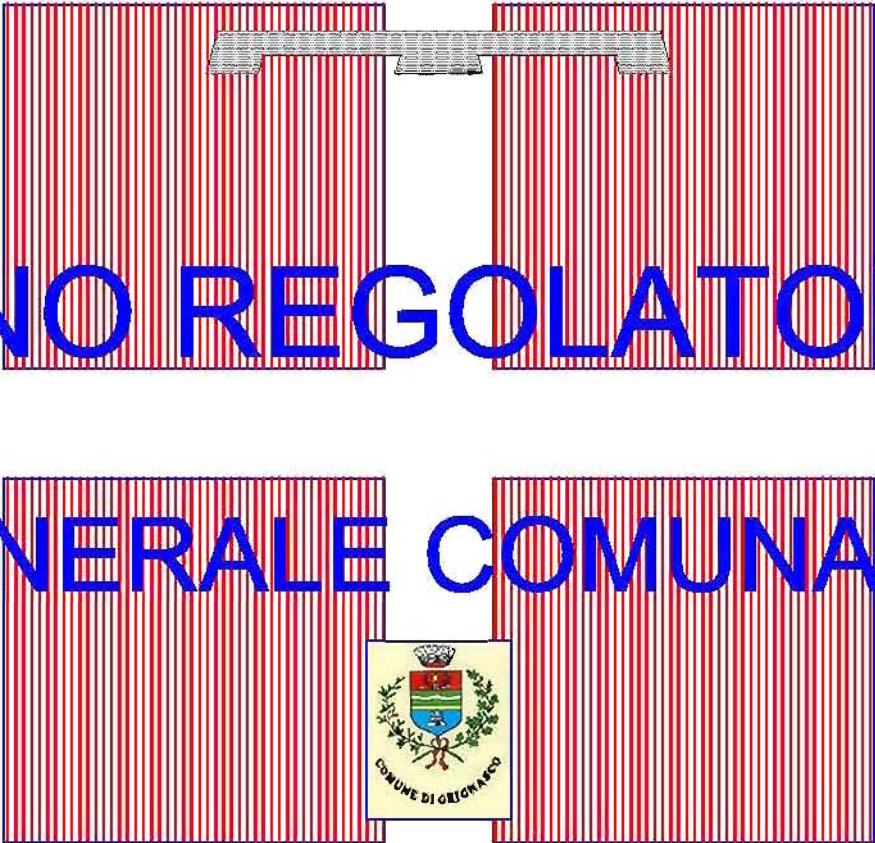


Regione Piemonte
COMUNE DI GRIGNASCO
Provincia di Novara



PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

REVISIONE GENERALE

AI SENSI DEL 4° COMMA DELL'ART.17 L.R. 56/77 s.m.i.

Adozione Progetto Preliminare D.C.C. n. 20 del 8.06.2006

Adozione Progetto Definitivo D.C.C. n. del

Approvazione D.G.R. n. del

Il Sindaco

Il Segretario Comunale

Il Responsabile del procedimento

REPERTORIO COMUNALE DEI BENI PAESISTICI E STORICI

N. **8**

Architetto **Pierluigi Gamalero**

Architetto **Enrico Rudella**

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI,
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI
DELLE PROVINCE DI
NOVARA E V.C.O.
dott. arch.
PIERLUIGI GAMALERO
N. 166

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI,
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI
CUNEO
dott. arch.
ENRICO RUDELLA
N. 62

REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI GRIGNASCO
Provincia di Novara

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

REVISIONE GENERALE 2005

--ooOoo--

Repertorio comunale dei beni paesistici e storici

Premessa

Il “Repertorio per i Beni Paesistici e Storici” è stato redatto sulla base delle indicazioni contenute negli artt. 2.2-2.3-2.12 delle N.d.A. e nella tav. 5 “Quadro conoscitivo” del Piano Territoriale Provinciale e costituisce parte integrante della documentazione di P.R.G.C. come allegato della Relazione.

Nell’ambito della formazione del Repertorio sono stati individuati ed analizzati i beni e storico-architettonici presenti sul territorio comunale con la finalità di riconoscere quelli meritevoli di tutela e valorizzazione.

L’individuazione di tali beni è stata elaborata sulla Tav. 3a “Assetto generale 1:5000” del P.R.G.C. e mediante schede descrittive indicanti le condizioni di conservazione ed uso di ciascun bene.

Per ogni scheda sono stati rilevati:

- l’identificazione e la denominazione del bene;
- la localizzazione comprensiva di estratto della planimetria catastale;
- la documentazione fotografica;
- l’epoca di realizzazione e le note storiche;
- la destinazione d’uso;
- il contesto ambientale di riferimento;
- gli elementi di qualificazione e conservazione;
- gli eventuali vincoli sovraordinati esistenti sul bene e le prescrizioni di P.R.G.C.

Dalla valutazione degli elementi analizzati per ciascun bene, sono stati riconosciuti e individuati sulle tavole di P.R.G.C. i beni oggetto di tutela ai sensi dell’art. 24 della L.R. 56/77.

REPERTORIO COMUNALE DEI BENI PAESISTICI E STORICI
Indice delle Schede Descrittive

Edifici di culto	IDENTIFICAZIONE DEL BENE	SCHEDA
	<i>Chiesa Parrocchiale dell'Assunta</i>	N. 1/26
	<i>Chiesa della Madonna delle Grazie (Oratorio della Fam. Durio)</i>	N. 2/26
	<i>Chiesa di San Graziano</i>	N. 3/26
	<i>Chiesa di Santa Maria Campestre</i>	N. 4/26
	<i>Chiesa di San Rocco</i>	N. 5/26
	<i>Chiesa di Sant'Agata e Michele</i>	N. 6/26
	<i>Chiesa di San Grato</i>	N. 7/26
	<i>Chiesa di San Gaudenzio</i>	N. 8/26
	<i>Chiesa di San Giuseppe</i>	N. 9/26
	<i>Cappella di Sant'Antonio (Cà Trimpella)</i>	N. 10/26
	<i>Cappella di Sant'Antonio</i>	N. 11/26
	<i>Cappella di San Grato</i>	N. 12/26
Palazzi	IDENTIFICAZIONE DEL BENE	SCHEDA
	<i>Palazzo Durio</i>	N. 13/26
	<i>Palazzo Canonica</i>	N. 14/26
	<i>Palazzo detto il "Roncaccio"</i>	N. 15/26
	<i>Palazzo Gibellina</i>	N. 16/26
	<i>Palazzo in località casa Negri</i>	N. 17/26
Cascine / edifici rurali	IDENTIFICAZIONE DEL BENE	SCHEDA
	<i>Cascina Garodino</i>	N. 18/26
	<i>Cascina di Battistetto</i>	N. 19/26
	<i>Cascina Genesio</i>	N. 20/26
	<i>Edifici rurali in località Mollia d'Arrigo</i>	N. 21/26
	<i>Cascina Bertasacco</i>	N. 22/26
Opifici / edifici produttivi	IDENTIFICAZIONE DEL BENE	SCHEDA
	<i>Filatura di Grignasco</i>	N. 23/26
	<i>Mulino Ianetti</i>	N. 24/26
	<i>Mulino Giarola</i>	N. 25/26
	IDENTIFICAZIONE DEL BENE	SCHEDA
	<i>Ruderi del Castello di San Genesio</i>	N. 26/26

REPERTORIO COMUNALE DEI BENI PAESISTICI E STORICI

Scheda Descrittiva del Bene e Condizione di Conservazione ed Uso

IDENTIFICAZIONE DEL BENE: Chiesa Parrocchiale dell'Assunta

SCHEDA N. 1/26

LOCALIZZAZIONE

- N.C.T. foglio n. 11 mappale B
- Piazza Viotti



Planimetria catastale

RILIEVO FOTOGRAFICO



Foto 1



Foto 2

NOTE STORICHE

- Periodo di realizzazione: la nuova chiesa venne progettata e realizzata tra il 1749 e il 1770, su disegno dell'architetto Bernardo Antonio Vittone, uno dei maggiori interpreti del barocco piemontese
- La scala di accesso al sagrato, su progetto del Vittone, viene realizzata nel 1772, mentre la fontana è del 1892-93 (su progetto dell'ing. Pietro Selletti)

DESTINAZIONI D'USO

- Destinazione originale: edificio di culto
- Destinazione attuale: edificio di culto

CONTESTO AMBIENTALE

- L'edificio è localizzato nel cuore del centro abitato ed è posto su un poggio ai piedi di San Graziano (scheda n. 3)

ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE

- La chiesa presenta navata centrale, di forma esagonale, con una complessa copertura a cupola, ai cui lati si affacciano le quattro cappelle laterali, la bussola di ingresso e dal lato opposto il presbiterio e

	l'altare maggiore. - L'immagine decorativa interna è caratterizzata dalla presenza di marmi policromi (anche negli altari laterali) e dal rivestimento a stucco lucido in finto marmo sul lesene, archi e colonne (realizzato nei primi anni dell'Ottocento). - All'interno sono conservati: la pala di Giuseppe Mazzola, datata 1785: con Maria che, sorretta dagli angeli, viene assunta in cielo, mentre in basso gli Apostoli ne circondano il sepolcro vuoto; la tela della "Genealogia della Madonna" (attribuita al pittore astigiano Gandolfino da Roreto). STATO DI CONSERVAZIONE - Buono: le facciate presentano principalmente problematiche riferite all'umidità di risalita (sia per le parti in muratura faccia a vista che per quelle intonacate) - L'edificio fu oggetto a fine Ottocento di restauri per il consolidamento strutturale delle volte, che ne hanno preservato la sicurezza statica - Le coperture della chiesa sono state restaurate a inizio anni '90
PRESCRIZIONI DA P.R.G.C. - Vincoli: D.Lgs 42/04 art. 2 – Emergenza storico-architettonica, art. 2.15 P.T.P. - Normativa di P.R.G.C.: art. 15 “vincoli ambientali” e art. 25 “norme per le aree residenziali di carattere ambientale e storico RS” - tipologia di intervento: Restauro (rif. tav. 5 scala 1:1000)	

REPERTORIO COMUNALE DEI BENI PAESISTICI E STORICI

Scheda Descrittiva del Bene e Condizione di Conservazione ed Uso

IDENTIFICAZIONE DEL BENE: Chiesa della Madonna delle Grazie
(Oratorio della Famiglia Durio)

SCHEDA N. 2/26

LOCALIZZAZIONE

- N.C.T. foglio n. 11 mappale 34
- Piazza Pinet Turlo



Planimetria catastale

RILIEVO FOTOGRAFICO



Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4

NOTE STORICHE

- Periodo di realizzazione: XI secolo.
- La chiesa viene ristrutturata nel corso del XVI secolo da parte della famiglia nobile Durio e successivamente ampliata a metà Seicento con la realizzazione delle seminavate laterali e del portico in facciata
- Dal 1711 al 1783 Santa Maria delle Grazie diventa a pieno titolo "parrocchiale" di Grignasco

DESTINAZIONI D'USO

- Destinazione originale: edificio di culto
- Destinazione attuale: la chiesa (interamente di proprietà comunale dal 1987) è sconsacrata ed utilizzata saltuariamente per manifestazioni culturali

CONTESTO AMBIENTALE

- L'edificio è inserito nella parte più antica del centro storico, ai piedi della collina del Castello, identificabile con il nucleo medievale del paese

ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE

- All'interno è conservato un ciclo di affreschi quattrocentesco, databile intorno al 1489, attribuito alla bottega di Tommaso Cagnola (rimane la decorazione dell'abside con gli apostoli e il Cristo "pantocrate" con i simboli degli evangelisti) ed un ciclo cinquecentesco del pittore novarese Angelo De

	Canta, datato 1543. Questa decorazione interessa tutte le pareti rimaste della navata antica ed è caratterizzata dalla ripartizione delle superfici con un'architettura dipinta di archi, nicchie e finestre che movimentano la monotonia delle pareti piane e delimitano le scene e le figure. STATO DI CONSERVAZIONE - Pessimo: le principali problematiche sono da una parte di carattere statico, dall'altra riguardano l'umidità di risalita e la pessima conservazione delle murature
PRESCRIZIONI DA P.R.G.C. - Vincoli: D.Lgs 42/04 art. 2 - Normativa di P.R.G.C.: art. 15 “vincoli ambientali” e art. 25 “norme per le aree residenziali di carattere ambientale e storico RS” - tipologia di intervento: Restauro (rif. tav. 5 scala 1:1000)	

REPERTORIO COMUNALE DEI BENI PAESISTICI E STORICI

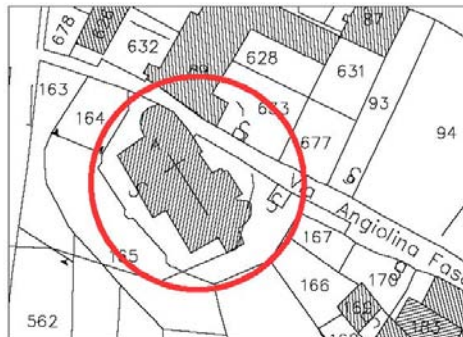
Scheda Descrittiva del Bene e Condizione di Conservazione ed Uso

IDENTIFICAZIONE DEL BENE: Chiesa di San Graziano

SCHEDA N. 3/26

LOCALIZZAZIONE

- N.C.T. foglio n. 11 mappale A
- Via Angiolina Fasola



Planimetria catastale

RILIEVO FOTOGRAFICO



Foto 1



Foto 2



Foto 3

NOTE STORICHE

- Periodo di realizzazione: XV secolo. La chiesa viene ristrutturata nella seconda metà del Cinquecento e quindi ampliata nel corso del XVII secolo
- Le cappelle della Via Crucis lungo la via di accesso al sagrato e l'ossario (nella parte nord del sagrato) vengono realizzate nel XVIII secolo

DESTINAZIONI D'USO

- Destinazione originale: edificio di culto (dal XVI secolo sede della Confraternita di Santa Marta, che si occupava in particolare della sepoltura dei defunti e dell'istruzione religiosa dei giovani)
- Destinazione attuale: edificio di culto

CONTESTO AMBIENTALE

- L'edificio è situato nella parte nord-ovest del centro storico in posizione dominante sull'abitato (foto 1)
- La chiesa è raggiungibile mediante una via pedonale, con pavimentazione in ciottoli, fiancheggiata dalle cappelle della Via Crucis (foto 3)

ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE

- Nell'abside sono visibili tracce della decorazione del 1464
- Testimonianze degli interventi del 500: affresco della parete di fondo (Madonna col Bambino tra S. Gaudenzio e S. Marta), decorazione a cassettoni della volta, affresco della mensa dell'altare (Cristo in Pietà)
- È conservata una pala Seicentesca raffigurante la Madonna tra i Santi Graziano, Antonio e Marta

STATO DI CONSERVAZIONE

- Mediocre: le facciate presentano problematiche relativamente agli intonaci (umidità di risalita, etc.)

VINCOLI E PRESCRIZIONI DI P.R.G.C.

- Vincoli: D.Lgs 42/04 art. 2
- Normativa di P.R.G.C.: art. 15 "vincoli ambientali" e art. 25 "norme per le aree residenziali di carattere ambientale e storico RS" - tipologia di intervento: Risanamento conservativo (rif. tav. 5 scala 1:1000)

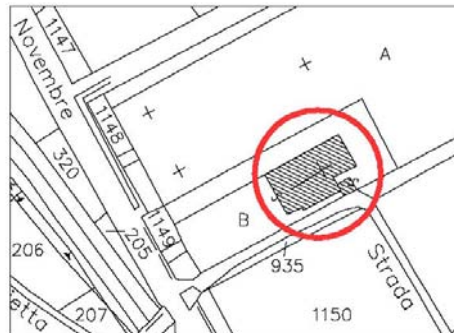
REPERTORIO COMUNALE DEI BENI PAESISTICI E STORICI
Scheda Descrittiva del Bene e Condizione di Conservazione ed Uso

IDENTIFICAZIONE DEL BENE: Chiesa di Santa Maria Campestre

SCHEDA N. 4/26

LOCALIZZAZIONE

- N.C.T. foglio n. 14 mappale B
- Via IV Novembre



Planimetria catastale

RILIEVO FOTOGRAFICO



Foto 1



Foto 2

NOTE STORICHE

- Periodo di realizzazione: XII secolo. L'impianto romanico dell'antica pieve venne cancellato dagli interventi attuati nei secoli successivi. L'immagine attuale è dovuta alle ristrutturazioni del 1714
- La posizione decentrata rispetto all'abitato è dovuta al consolidarsi dell'insediamento medioevale di Grignasco ai piedi della collina del castello.

DESTINAZIONI D'USO

- Destinazione originale: edificio di culto (pieve)
- Destinazione attuale: edificio di culto

CONTESTO AMBIENTALE

- L'edificio è inserito nel cimitero di Grignasco, posto a sud dell'abitato lungo la direttrice definita dalla Strada Provinciale da Novara alla Valsesia

ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE

- All'interno sono conservate due tavole del '500 di tradizione gaudenziana (raffiguranti S. Giovanni Battista e S. Pietro).
- Nell'altare laterale di sinistra è conservata una tela di P. Francesco Gianoli di Campertogno (S. Giovanni Battista tra S. Gaudenzio e S. Carlo Borromeo) databile intorno al 1650; in quello a destra un dipinto raffigurante S. Antonio da Padova, il Bambino e S. Antonio Abate, riferibile alla cerchia di Carlo Francesco Nuvolone (sec. XVII)

STATO DI CONSERVAZIONE

- Discreto: le principali problematiche sono riferite all'umidità di risalita

PRESCRIZIONI DA P.R.G.C.

- Vincoli: art. 24 L.R. 56/77 e s.m.i.
- Normativa di P.R.G.C: art. 15 “vincoli ambientali”, art. 31 “aree per servizi sociali e attrezzature pubbliche”

REPERTORIO COMUNALE DEI BENI PAESISTICI E STORICI

Scheda Descrittiva del Bene e Condizione di Conservazione ed Uso

IDENTIFICAZIONE DEL BENE: Chiesa di San Rocco

SCHEDA N. 5/26

LOCALIZZAZIONE

- N.C.T. foglio n. 12
- Via I Maggio



Planimetria catastale

RILIEVO FOTOGRAFICO



Foto 1



Foto 2

NOTE STORICHE

- Periodo di realizzazione: la chiesa venne costruita nel 1680 su una precedente cappella quattocentesca. Nel 1731 venne aggiunta la Sacrestia e nel 1839 la chiesa fu ampliata, allungando la navata e costruendo la facciata attuale.

DESTINAZIONI D'USO

- Destinazione originale: edificio di culto
- Destinazione attuale: edificio di culto

CONTESTO AMBIENTALE

- L'edificio si colloca oltre il torrente Mologna, lungo la strada della Traversagna che collega Grignasco con Boca

ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE

- La semplice facciata simmetrica si caratterizza per i due affreschi, uno nel riquadro centrale (San Rocco) ed uno nel timpano, e per l'apparato decorativo costituito da due lesene ioniche che la delimitano fino alla cornice sottostante il timpano
- All'interno è conservata una pala d'altare seicentesca (opera di Pietro Francesco Gianoli di Campertogno) raffigurante la Madonna con Bambino tra San Rocco e San Giovanni Battista

STATO DI CONSERVAZIONE

- Buono: l'edificio è stato oggetto di recenti interventi di restauro (1998). Le principali problematiche sono riferite all'umidità di risalita.

PRESCRIZIONI DA P.R.G.C.

- Vincoli: art. 24 L.R. 56/77 e s.m.i.
- Normativa di P.R.G.C.: art. 15 "vincoli ambientali", art. 31 "aree per servizi sociali e attrezzature pubbliche"

REPERTORIO COMUNALE DEI BENI PAESISTICI E STORICI

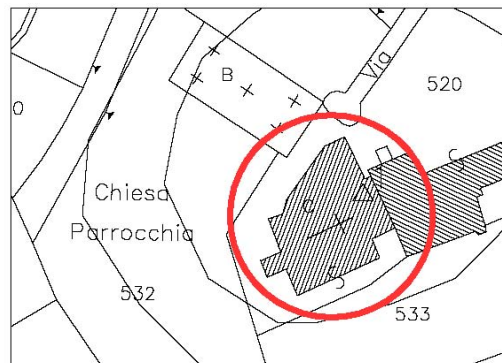
Scheda Descrittiva del Bene e Condizione di Conservazione ed Uso

IDENTIFICAZIONE DEL BENE: Chiesa di Sant'Agata e Michele

SCHEDA N. 6/26

LOCALIZZAZIONE

- Località Ara
- N.C.T. foglio n. 6 mappale C
- Via Giuseppe Mazzola



Planimetria catastale

RILIEVO FOTOGRAFICO



Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4

NOTE STORICHE

- Periodo di realizzazione: l'edificio è stato realizzato su un piccolo oratorio del Quattrocento. L'attuale chiesa è il risultato di ampliamenti e ristrutturazioni dei secoli XVI, XVII e XVIII
- Le cappelle della Via Crucis sono degli anni 1740-46

DESTINAZIONI D'USO

- Destinazione originale: edificio di culto
- Destinazione attuale: edificio di culto

CONTESTO AMBIENTALE

- L'edificio è localizzato nella parte più elevata dell'insediamento, che domina la piana del Sesia
- La chiesa è raggiungibile mediante una via pedonale, con pavimentazione in ciottoli, fiancheggiata dalle cappelle della Via Crucis (foto 1)

ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE

- La chiesa presenta, addossato alla semplice facciata, un portico con colonne in pietra
- All'interno è conservata una pala di Giuseppe Mazzola datata 1829 con il Martirio di Sant'Agata.

STATO DI CONSERVAZIONE

- Buono: l'edificio fu oggetto di restauri nel secondo Novecento

PRESCRIZIONI DA P.R.G.C.

- Vincoli: art. 139 D.Lgs 42/04 tutela paesaggistica ambientale "Parco Regionale Monte Fenera" - Bene di riferimento territoriale art. 2.15 P.T.P. - art. 24 L.R. 56/77 e s.m.i.
- Normativa di P.R.G.C.: art. 39 FA.P: "Norme per le aree funzionali ambientali". Piano d'area del Parco Regionale Monte Fenera: Nuclei Frazionali in aree di salvaguardia - Ara (NA)

REPERTORIO COMUNALE DEI BENI PAESISTICI E STORICI

Scheda Descrittiva del Bene e Condizione di Conservazione ed Uso

IDENTIFICAZIONE DEL BENE: Chiesa di San Grato

SCHEDA N. 7/26

LOCALIZZAZIONE

- Località Ara
- N.C.T. foglio n. 6 mappale A
- Piazza San Grato



Planimetria catastale

RILIEVO FOTOGRAFICO



Foto 1



Foto 2

NOTE STORICHE

- Periodo di realizzazione: 1790
- L'edificio attuale è stato realizzato su strutture tardo-romaniche preesistenti

DESTINAZIONI D'USO

- Destinazione originale: edificio di culto
- Destinazione attuale: edificio di culto

CONTESTO AMBIENTALE

- L'edificio è localizzato lungo la viabilità in corrispondenza della parte più a nord dell'abitato di Ara (foto 1)

ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE

- La chiesa presenta un loggiato tripartito con volte a vela su pilastri in muratura, al disotto del quale sono conservati due affreschi. All'interno la navata unica è coperta da volte a botte lunettata, mentre il presbiterio è coperto da una volta a vela ed è concluso dall'abside emiciclica.

STATO DI CONSERVAZIONE

- Buono: le principali problematiche sono riferite all'umidità di risalita, le decorazioni interne sono ben conservate
- Recenti interventi di manutenzione: rifacimento della pavimentazione interna e integgiatura della facciata

PRESCRIZIONI DA P.R.G.C.

- Vincoli: art. 139 D.Lgs 42/04 tutela paesaggistica ambientale "Parco Regionale Monte Fenera" - Bene di riferimento territoriale art. 2.15 P.T.P. - art. 24 L.R. 56/77 e s.m.i.
- Normativa di P.R.G.C.: art. 15 "vincoli ambientali", art. 31 "aree per servizi sociali ed attrezzature a livello comunale (SC)", art. 39 FA.P: "Norme per le aree funzionali ambientali". Piano d'area del Parco Regionale Monte Fenera: Nuclei Frazionali in aree di salvaguardia -Ara (NA)

REPERTORIO COMUNALE DEI BENI PAESISTICI E STORICI

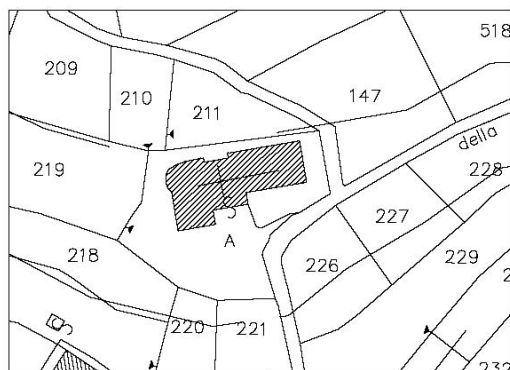
Scheda Descrittiva del Bene e Condizione di Conservazione ed Uso

IDENTIFICAZIONE DEL BENE: Chiesa di San Gaudenzio

SCHEDA N. 8/26

LOCALIZZAZIONE

- Località Isella
- N.C.T. foglio n. 5 mappale A
- Via interna della frazione di Isella



Planimetria catastale

RILIEVO FOTOGRAFICO



Foto 1



Foto 2



Foto 3

NOTE STORICHE

- Periodo di realizzazione: l'assetto attuale deriva dalle trasformazioni seicentesche e dagli interventi del XVIII e XIX secolo (altare ed apparato decorativo)
- La fondazione risale probabilmente al Medioevo

DESTINAZIONI D'USO

- Destinazione originale: edificio di culto
- Destinazione attuale: edificio di culto

CONTESTO AMBIENTALE

- L'edificio sorge isolato in posizione dominante sul nucleo di Isella, immerso nelle pendici boscate e a ridosso del Parco del Monte Fenera. L'ambito è soggetto a Piano Paesistico dal P.T.P. (foto 1)
- La chiesa è raggiungibile mediante un sentiero con gradini (via interna della frazione di Isella)

ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE

- La chiesa presenta, addossato alla semplice facciata, un portico tripartito con volte a vela su colonne in pietra. All'interno la navata unica è coperta da volte a botte, mentre il presbiterio è coperto da una cupola ed è concluso dall'abside emiciclica

STATO DI CONSERVAZIONE

- Mediocre: le principali problematiche sono riferite all'umidità di risalita, le decorazioni parietali interne sono comunque ben conservate. Sul prospetto sud sono visibili alcune lesioni che coinvolgono l'apparato murario in corrispondenza delle aperture

VINCOLI E PRESCRIZIONI DI P.R.G.C.

- Vincoli: art. 24 L.R. 56/77 e s.m.i.
- Normativa di P.R.G.C.: art. 15 "vincoli ambientali" e art. 31 "aree per servizi sociali ed attrezzature a livello comunale (SC)"

REPERTORIO COMUNALE DEI BENI PAESISTICI E STORICI

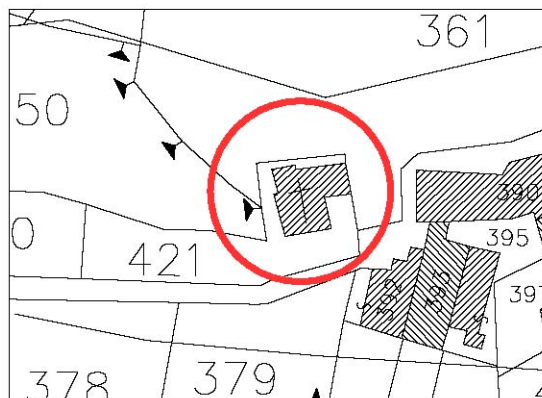
Scheda Descrittiva del Bene e Condizione di Conservazione ed Uso

IDENTIFICAZIONE DEL BENE: Chiesa di San Giuseppe

SCHEDA N. 9/26

LOCALIZZAZIONE

- Località Mollia d'Arrigo
- N.C.T. foglio n. 1
- Strada Comunale da Mollia d'Arrigo a Bertasacco per la Colma



Planimetria catastale

RILIEVO FOTOGRAFICO



Foto 1

NOTE STORICHE

- Periodo di realizzazione: l'insediamento risulta presente nel catasto di Grignasco risalente a metà del XVI secolo.

DESTINAZIONI D'USO

- Destinazione originale: edificio di culto
- Destinazione attuale: edificio di culto

CONTESTO AMBIENTALE

- L'edificio è localizzato lungo il sentiero d'accesso al nucleo rurale di Mollia d'Arrigo

ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE

- Non sono presenti affreschi e/o elementi decorativi di pregio in facciata

STATO DI CONSERVAZIONE

- Buono: sono stati realizzati recenti interventi di manutenzione della facciata (ritinteggiatura)

VINCOLI E PRESCRIZIONI DI P.R.G.C.

- Vincoli: art. 24 L.R. 56/77 e s.m.i.
- Normativa di P.R.G.C.: art. 15 "vincoli ambientali", art. 31 "aree per servizi sociali ed attrezzature a livello comunale (SC)", art. 39 FA.P: "Norme per le aree funzionali ambientali". Piano d'area del Parco Regionale Monte Fenera: Nuclei Frazionali in aree di salvaguardia ambientale -Mollia d'Arrigo (NSA)

REPERTORIO COMUNALE DEI BENI PAESISTICI E STORICI

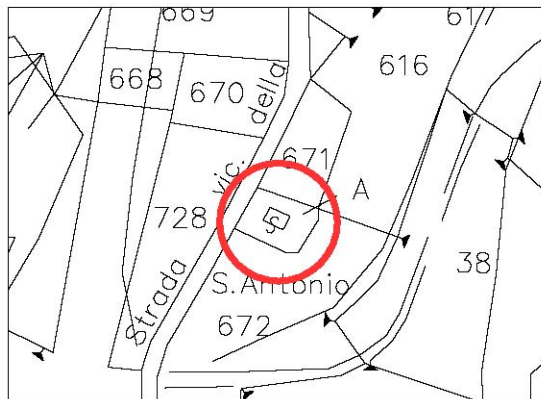
Scheda Descrittiva del Bene e Condizione di Conservazione ed Uso

IDENTIFICAZIONE DEL BENE: Cappella di Sant'Antonio (Cà Trimpella)

SCHEDA N. 10/26

LOCALIZZAZIONE

- Località Casa Negri
- N.C.T. foglio n. 3, mappale n. 421
- Strada Vicinale della Cappella di Sant'Antonio



Planimetria catastale

RILIEVO FOTOGRAFICO



Foto 1



Foto 2



Foto 3

NOTE STORICHE

- Periodo di realizzazione: XV secolo.

Fonti: *Grignasco, guida turistica*, Novara, Interlinea, 1993, p. 29

DESTINAZIONI D'USO

- Destinazione originale: cappella
- Destinazione attuale: cappella

CONTESTO AMBIENTALE

- L'edificio è localizzato lungo il percorso tra le località Casa Negri e Sasso Bianco, con l'abside orientata ad ovest verso la strada (foto 1)
- L'ambito è sottoposto a Piano Paesistico dal Piano Territoriale Provinciale.

ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE

- La cappella ha planimetria quadrangolare absidata; l'ambiente interno presenta volta a botte ogivale e catino absidale sferico
- La cappella è interamente decorata con un ciclo di affreschi di scuola gaudenziana datati 1539

STATO DI CONSERVAZIONE

- Mediocre: le principali problematiche sono riferite all'umidità di risalita con conseguente danneggiamento degli intonaci e degli affreschi
- Recente intervento di manutenzione della copertura

VINCOLI E PRESCRIZIONI DI P.R.G.C.

- Vincoli: D.Lgs 42/04 art. 2
- Normativa di P.R.G.C.: art. 15 "vincoli ambientali" e art. 31 "aree per servizi sociali ed attrezzature a livello comunale (SC)"

REPERTORIO COMUNALE DEI BENI PAESISTICI E STORICI

Scheda Descrittiva del Bene e Condizione di Conservazione ed Uso

IDENTIFICAZIONE DEL BENE: Cappella di Sant'Antonio

SCHEDA N. 11/26

LOCALIZZAZIONE

- Località Garodino
- N.C.T. foglio n. 15 mappale A
- Via Verdi



Planimetria catastale

RILIEVO FOTOGRAFICO



Foto 1



Foto 2

NOTE STORICHE

- Periodo di realizzazione: XVII secolo
- La cappella era una tappa lungo il percorso devozionale delle processioni delle Rogazioni

DESTINAZIONI D'USO

- Destinazione originale: cappella
- Destinazione attuale: cappella

CONTESTO AMBIENTALE

- La cappella sorge isolata lungo la strada di accesso alla località Garodino (foto 1)

ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE

- Non sono presenti affreschi e/o elementi decorativi di pregio

STATO DI CONSERVAZIONE

- Buono: rifacimento recente delle finiture e della copertura

VINCOLI E PRESCRIZIONI DI P.R.G.C.

- Vincoli: art. 24 L.R. 56/77 e s.m.i.
- Normativa di P.R.G.C.: art. 15 "vincoli ambientali", art. 27 "aree residenziali esistenti (RE)"

REPERTORIO COMUNALE DEI BENI PAESISTICI E STORICI

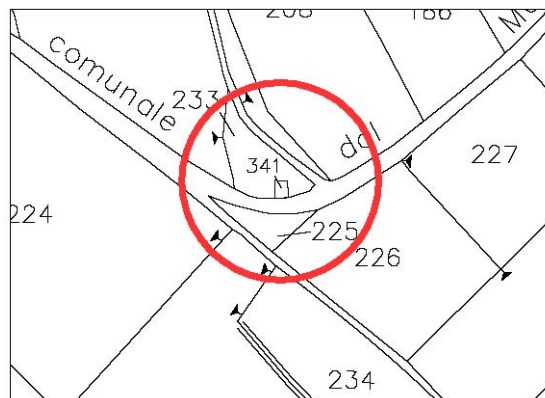
Scheda Descrittiva del Bene e Condizione di Conservazione ed Uso

IDENTIFICAZIONE DEL BENE: Cappella di San Grato

SCHEDA N. 12/26

LOCALIZZAZIONE

- Località Giarola
- N.C.T. foglio n. 17 mappale 341
- Strada Comunale Molino Giarola



Planimetria catastale

RILIEVO FOTOGRAFICO



Foto 1



Foto 2

NOTE STORICHE

- Periodo di realizzazione: XVII secolo
- La cappella era una tappa lungo il percorso devozionale delle processioni delle Rogazioni

DESTINAZIONI D'USO

- Destinazione originale: cappella
- Destinazione attuale: cappella

CONTESTO AMBIENTALE

- La cappella sorge isolata a sud dell'abitato, nella piana del Sesia, ambito riconosciuto dal P.T.P. come prioritario per la formazione della rete ecologica.
- La cappella è localizzata lungo la strada per il Mulino Giarola (scheda n. 25)

ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE

- Non sono presenti affreschi e/o elementi decorativi di pregio

STATO DI CONSERVAZIONE

- Buono: rifacimento recente delle finiture e della copertura

VINCOLI E PRESCRIZIONI DI P.R.G.C.

- Vincoli: art. 24 L.R. 56/77 e s.m.i.
- Normativa di P.R.G.C.: art. 15 "vincoli ambientali" e art. 38 "aree funzionali ambientali di tutela per interesse storico monumentale, pregio paesistico, naturalistico (FA.T)"

REPERTORIO COMUNALE DEI BENI PAESISTICI E STORICI

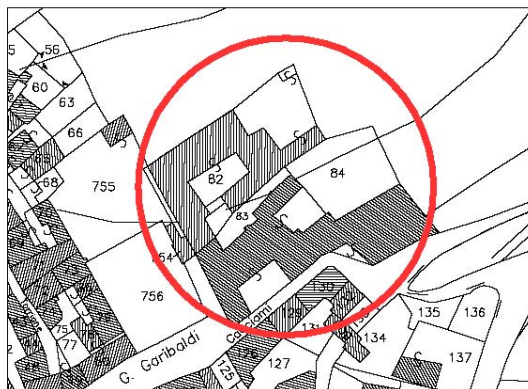
Scheda Descrittiva del Bene e Condizione di Conservazione ed Uso

IDENTIFICAZIONE DEL BENE: *Palazzo Durio*

SCHEDA N. 13/26

LOCALIZZAZIONE

- N.C.T. foglio n. 11, mappali n.82, 83 e 84
- Piazza Garibaldi



Planimetria catastale

RILIEVO FOTOGRAFICO



Foto 1



Foto 2



Foto 3

NOTE STORICHE

- Periodo di realizzazione: _____
- L'attuale configurazione del palazzo risale al Seicento
- Si tratta di un edificio di antica origine, probabile evoluzione di un fabbricato fortificato con torre
- L'edificio fu la residenza della nobile famiglia Durio

DESTINAZIONI D'USO

- Destinazione originale: palazzo fortificato
- Destinazione attuale: residenza e rustici

CONTESTO AMBIENTALE

- Il palazzo è localizzato in posizione decentrata rispetto all'abitato
- L'edificio è in diretta connessione, tramite via Luigi Cacciari, con la chiesa di Santa Maria delle Grazie (scheda n.), che fu patronata dalla famiglia Durio dal Quattrocento fino al 1989

ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE

- Il palazzo presenta forma quadrangolare, con un cortile interno su cui si affacciano i loggiati ad archi e colonne di pietra, con decorazioni a grottesche graffite sull'intonaco
- Si intravedono le tracce dello stemma gentilizio della famiglia Durio in un affresco sopra il portone di ingresso

STATO DI CONSERVAZIONE

- Mediocre: l'edificio, a seguito delle lottizzazioni, risulta solo parzialmente utilizzato.
- I fabbricati più a nord sono in parte crollati (foto 2)

VINCOLI E PRESCRIZIONI DI P.R.G.C.

- Vincoli: D.Lgs 42/04 art. 2
- Normativa di P.R.G.C.: art. 15 "vincoli ambientali" e art. 25 "norme per le aree residenziali di carattere ambientale e storico RS" - tipologia di intervento: Risanamento conservativo (rif. tav. 5 scala 1:1000)

REPERTORIO COMUNALE DEI BENI PAESISTICI E STORICI

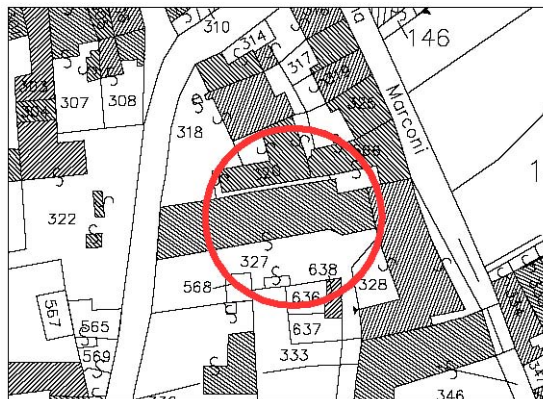
Scheda Descrittiva del Bene e Condizione di Conservazione ed Uso

IDENTIFICAZIONE DEL BENE: *Palazzo Canonica*

SCHEDA N. 14/26

LOCALIZZAZIONE

- N.C.T. foglio n. 11, mappali n.327 e 328
- Via Lorenzo Testa



Planimetria catastale

RILIEVO FOTOGRAFICO



Foto 1



Foto 2

NOTE STORICHE

- Periodo di realizzazione: _____
- L'edificio fu residenza della famiglia Canonica nel Settecento

DESTINAZIONI D'USO

- Destinazione originale: residenza e rustici
- Destinazione attuale: residenza e rustici

CONTESTO AMBIENTALE

- Il palazzo è localizzato nella zona sud del centro abitato
- I fabbricati circostanti hanno perso le connotazioni originarie (foto 2)

ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE

- Casa "a loggiato" con torrino, strutturata nel corpo a nord su tre piani con archi e bifore sorretti da colonne in pietra

STATO DI CONSERVAZIONE

- Buono: l'edificio ha conservato le connotazioni originarie

VINCOLI E PRESCRIZIONI DI P.R.G.C.

- Vincoli: D. Lgs 42/04
- Normativa di P.R.G.C.: art. 15 "vincoli ambientali", art. 25 Aree di interesse ambientale e documentario-Centro Storico, tipo di intervento ammesso: "risanamento conservativo"

REPERTORIO COMUNALE DEI BENI PAESISTICI E STORICI

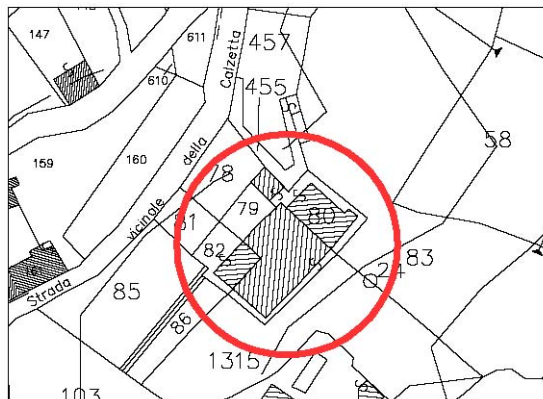
Scheda Descrittiva del Bene e Condizione di Conservazione ed Uso

IDENTIFICAZIONE DEL BENE: Palazzo detto il “Roncaccio”

SCHEDA N. 15/26

LOCALIZZAZIONE

- N.C.T. foglio n. 14, mappali n.79, 80 e 82
- Strada vicinale della Calzetta



Planimetria catastale

RILIEVO FOTOGRAFICO



Foto 1



Foto 2

NOTE STORICHE

- Periodo di realizzazione: XV secolo
- L'edificio ha un'origine monastica: fino agli inizi del 1500 pare sia stato distacco dei monaci di Romagnano e dal 1513 al 1815 un convento benedettino

DESTINAZIONI D'USO

- Destinazione originale: convento
- Destinazione attuale: residenza e rustici

CONTESTO AMBIENTALE

- Il palazzo sorge isolato in posizione sopraelevata rispetto l'abitato (foto 1) sulla collina della Varina

ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE

- Casa “a loggiato”, strutturata su due piani con archi, bifore e trifore sorretti da colonne in pietra

STATO DI CONSERVAZIONE

- Buono l'edificio ha conservato le connotazioni originarie

VINCOLI E PRESCRIZIONI DI P.R.G.C.

- Vincoli: art. 2 D.Lgs. 42/04
- Normativa di P.R.G.C.: art. 15 “vincoli ambientali e art. 27 “aree residenziali esistenti (RE)”

REPERTORIO COMUNALE DEI BENI PAESISTICI E STORICI

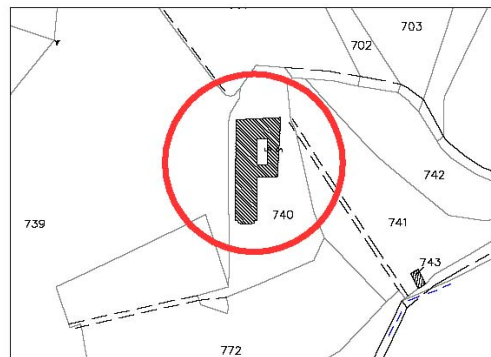
Scheda Descrittiva del Bene e Condizione di Conservazione ed Uso

IDENTIFICAZIONE DEL BENE: *Palazzo Gibellina*

SCHEDA N. 16/26

LOCALIZZAZIONE

- Località Garodino
- N.C.T. foglio n. 15, mappale n.740
- Strada privata



Planimetria catastale

RILIEVO FOTOGRAFICO



Foto 1



Foto 2



Foto 3

NOTE STORICHE

- Periodo di realizzazione: inizio XVII secolo

DESTINAZIONI D'USO

- Destinazione originale: edificio nobiliare
- Destinazione attuale: residenza

CONTESTO AMBIENTALE

- Il palazzo è localizzato sulla fascia collinare, nell'area boscata, in posizione dominante rispetto la frazione di San Michele (Comune di Prato Sesia)
- Sul percorso di accesso si localizzano, dopo la cascina Garodino (scheda n. 18), un pilone votivo, il complesso della Chiesa e Cascina di San Michele (foto 2 e foto 3) con l'annesso forno del pane in stato di abbandono.

ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE

- Il palazzo è organizzato su una corte centrale e presenta una manica che si sviluppa a sud verso il giardino
- Le semplici facciate sono decorate da cornici marcapiano in laterizio e davanzali in pietra e cotto al piano nobile

STATO DI CONSERVAZIONE

- Mediocre: le facciate presentano problematiche relativamente agli intonaci ed alle finiture
- Il palazzo ha comunque conservato l'impianto planimetrico originario

VINCOLI E PRESCRIZIONI DI P.R.G.C.

- Vincoli: art. 24 L.R. 56/77 e s.m.i.
- Normativa di P.R.G.C.: art. 15 "vincoli ambientali e art. 27 "aree residenziali esistenti (RE)"

REPERTORIO COMUNALE DEI BENI PAESISTICI E STORICI

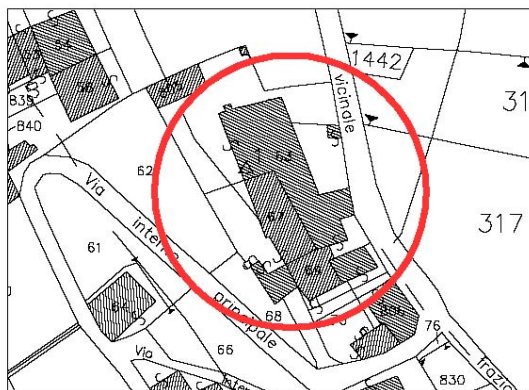
Scheda Descrittiva del Bene e Condizione di Conservazione ed Uso

IDENTIFICAZIONE DEL BENE: Palazzo in località casa Negri

SCHEDA N. 17/26

LOCALIZZAZIONE

- Località Casa Negri
- N.C.T. foglio n. 3, mapp. n.63, 67,69,805.
- Via Interna Principale



Planimetria catastale

RILIEVO FOTOGRAFICO



Foto 1



Foto 2



Foto 4



Foto 3



Foto 5

NOTE STORICHE

- Periodo di realizzazione:

DESTINAZIONI D'USO

- Destinazione originale: residenza e rustici
- Destinazione attuale: residenza

CONTESTO AMBIENTALE

- Il palazzo è localizzato nella parte alta del nucleo rurale di Casa Negri, in posizione dominante sulla frazione e ai piedi del percorso collinare che porta alla Cappella di S. Antonio e alla c.na Bola.

ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE

- Casa "a loggiato" con torrino/piccionaia centrale, strutturata su tre piani, con archi su pilastri in muratura al piano terra ed archi su colonne in pietra al primo piano del corpo a nord (foto 2)

STATO DI CONSERVAZIONE

- Mediocre: il corpo a nord ha subito interventi di ristrutturazione con il parziale tamponamento dei loggiati

VINCOLI E PRESCRIZIONI DI P.R.G.C.

- Vincoli: art. 24 L.R. 56/77 e s.m.i.
- Normativa di P.R.G.C.: art. 15 "vincoli ambientali e art. 27 "aree residenziali esistenti (RE)"

REPERTORIO COMUNALE DEI BENI PAESISTICI E STORICI

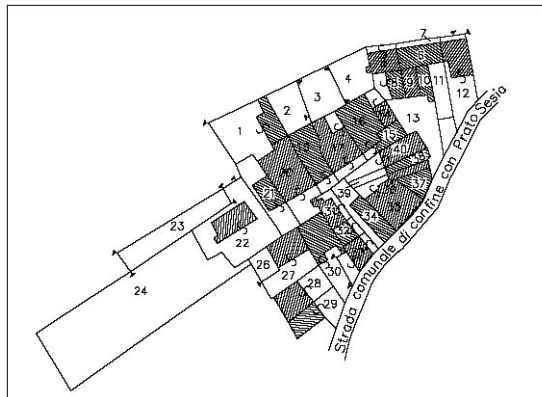
Scheda Descrittiva del Bene e Condizione di Conservazione ed Uso

IDENTIFICAZIONE DEL BENE: Cascina Garodino

SCHEDA N. 18/26

LOCALIZZAZIONE

- Località Garodino
- N.C.T. foglio n. 15, SVILUPPO A, mappali vari
- Via Verdi



Planimetria catastale – sviluppo A

RILIEVO FOTOGRAFICO



Foto 1



Foto 2

(i prospetti degli edifici sulla corte)

NOTE STORICHE

- Periodo di realizzazione: _____

DESTINAZIONI D'USO

- Destinazione originale: edifici rurali con abitazioni e rustici
- Destinazione attuale: edifici in prevalenza residenziali

CONTESTO AMBIENTALE

- La cascina è localizzata ai margini della fascia collinare
- Il percorso di accesso alla cascina è segnato a dalla cappella di S. Antonio (scheda n. 11)

ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE

- Il nucleo ha mantenuto esclusivamente l'impianto planimetrico originario con corte centrale

STATO DI CONSERVAZIONE

- I fabbricati sono stati oggetto di interventi di ristrutturazione edilizia che ne hanno alterato profondamente le caratteristiche originarie (foto 2)

VINCOLI E PRESCRIZIONI DI P.R.G.C.

- Vincoli: nessuno
- Normativa di P.R.G.C.: art. 27 "aree residenziali esistenti (RE)"

REPERTORIO COMUNALE DEI BENI PAESISTICI E STORICI

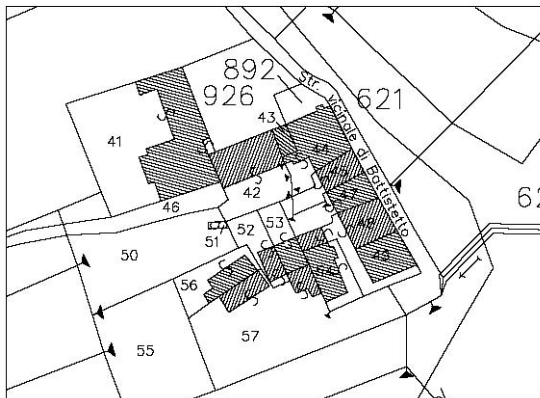
Scheda Descrittiva del Bene e Condizione di Conservazione ed Uso

IDENTIFICAZIONE DEL BENE: Cascina Battistetto

SCHEDA N. 19/26

LOCALIZZAZIONE

- Località Battistetto
- N.C.T. foglio n. 15, mappali vari
- Via Verdi



Planimetria catastale – sviluppo C

RILIEVO FOTOGRAFICO



Foto 1



Foto 2

NOTE STORICHE

- Periodo di realizzazione: metà XVI sec. – inizio XVII sec.

DESTINAZIONI D'USO

- Destinazione originale: edifici rurali con abitazioni e rustici
- Destinazione attuale: edifici in prevalenza residenziali

CONTESTO AMBIENTALE

- La cascina è localizzata ai piedi della fascia collinare, attornata da aree boscate.
- Il percorso di accesso alla cascina si dirama dalla Via Verdi, nell'ambito di un'area residenziale caratterizzata da villette di recente formazione

ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE

- Impianto di origine abbastanza riconoscibile, caratterizzato dalla permanenza degli edifici disposti attorno alla corte centrale aperta sul lato ovest.

STATO DI CONSERVAZIONE

I fabbricati sono stati oggetto di interventi di ristrutturazione edilizia che ne hanno alterato profondamente le caratteristiche originarie. Si rileva la presenza di rustici in stato di degrado (foto 2)

VINCOLI E PRESCRIZIONI DI P.R.G.C.

- Vincoli: nessuno
- Normativa di P.R.G.C.: art. 27 "aree residenziali esistenti (RE)"

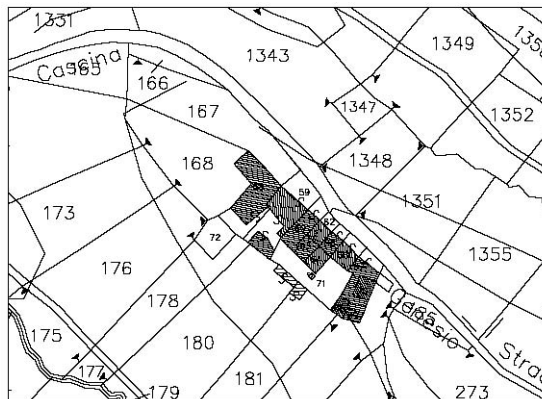
REPERTORIO COMUNALE DEI BENI PAESISTICI E STORICI
Scheda Descrittiva del Bene e Condizione di Conservazione ed Uso

IDENTIFICAZIONE DEL BENE: Cascina Genesio

SCHEDA N. 20/26

LOCALIZZAZIONE

- Località S.Rocco-Sagliaschi
- N.C.T. foglio n. 15, mappali vari
- Via Balzarini



Planimetria catastale, sviluppo B

RILIEVO FOTOGRAFICO



Foto 1

NOTE STORICHE

- Periodo di realizzazione:

DESTINAZIONI D'USO

- Destinazione originale: edifici rurali con abitazioni e rustici
- Destinazione attuale: edifici in prevalenza residenziali

CONTESTO AMBIENTALE

- La cascina è localizzata in posizione panoramica, nell'ambito del terrazzo collinare Proh-Romagnano-Maggiora sottoposto a Piano Paesistico dal PTP
- Il percorso di accesso alla cascina, prosecuzione di Via Balzarini, termina in corrispondenza del nucleo abitato

ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE

- Impianto di origine abbastanza riconoscibile, permanenza della configurazione planimetrica in linea

STATO DI CONSERVAZIONE

- I fabbricati sono stati oggetto di interventi di ristrutturazione edilizia che ne hanno alterato profondamente le caratteristiche originarie

VINCOLI E PRESCRIZIONI DI P.R.G.C.

- Vincoli: art. 2.6 NdA del PTP Ambiti di elevata qualità sottoposti a Piano Paesistico
- Normativa di P.R.G.C.: art. 27 "aree residenziali esistenti (RE)"

REPERTORIO COMUNALE DEI BENI PAESISTICI E STORICI

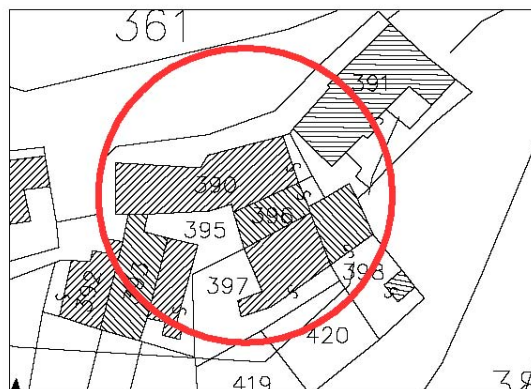
Scheda Descrittiva del Bene e Condizione di Conservazione ed Uso

IDENTIFICAZIONE DEL BENE: *Edifici rurali in Mollia d'Arrigo*

SCHEDA N. 21/26

LOCALIZZAZIONE

- Località Mollia d'Arrigo
- N.C.T. foglio n. 1, mappali 390, 396, 397, 391
- Strada Comunale da Mollia d'Arrigo a Bertasacco per la Colma



Planimetria catastale, sviluppo A

RILIEVO FOTOGRAFICO



Foto 1



Foto 2



Foto 3

NOTE STORICHE

- Epoca di realizzazione: l'insediamento risulta presente nel catasto di Grignasco del XVI secolo
- A metà del '700 l'insediamento appartiene al territorio di Valduggia e successivamente riannesso al Comune di Grignasco con Regio Decreto del 22.12.32
- Nella Grande Carta della Valle di Sesia del 1759 la frazione è citata come "Le Moije d'Anrico"

DESTINAZIONI D'USO

- Destinazione originale: edifici rurali con abitazioni e rustici
- Destinazione attuale: edifici rurali con abitazioni e rustici

CONTESTO AMBIENTALE

- Il nucleo rurale è situato nel Parco del Monte Fenara, accessibile solo pedonalmente dalla strada che dalle Fraz. Carola e Bertolotto porta alla C.na Bertasacco. Il clima mite della località e l'esposizione al sole, nonostante la posizione di alta collina hanno sempre permesso la coltivazione della vite.

ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE

- Impianto di origine riconoscibile, permanenza della configurazione planimetrica. Da rilevare le strutture a ponte che collegano i prati della collina posti alle spalle dell'abitato con i fienili al primo piano delle case.

STATO DI CONSERVAZIONE

- I fabbricati hanno subito in parte ristrutturazioni edilizie a scopo di villeggiatura, che ne hanno alterato le caratteristiche originarie. In parte sono in stato di abbandono e degrado avanzato.

VINCOLI E PRESCRIZIONI DI P.R.G.C.

- Vincoli: art. 139 D.Lgs 42/04 tutela paesaggistica ambientale “Parco Regionale Monte Fenera” - art. 24 L.R. 56/77 e s.m.i.
- Normativa di P.R.G.C.: art. 15 “vincoli ambientali” e art. 39 FA.P: “Norme per le aree funzionali ambientali” .
Piano d’area del Parco Regionale Monte Fenera: Nuclei Frazionali in aree di salvaguardia ambientale –Mollia d’Arrigo (NSA)

REPERTORIO COMUNALE DEI BENI PAESISTICI E STORICI

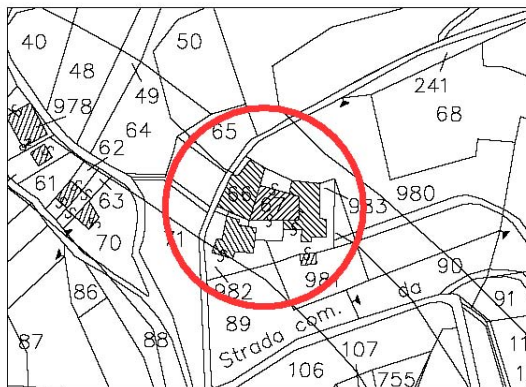
Scheda Descrittiva del Bene e Condizione di Conservazione ed Uso

IDENTIFICAZIONE DEL BENE: Cascina Bertasacco

SCHEDA N. 22/26

LOCALIZZAZIONE

- Località Bertasacco
- N.C.T. foglio n. 7, mappali 66, 67, 982, 983
- Strada Comunale da Mollia d'Arrigo a Bertasacco per la Colma di Valduggia



Planimetria catastale – sviluppo A

RILIEVO FOTOGRAFICO



Foto 1



Foto 2

NOTE STORICHE

- Periodo di realizzazione: XVIII secolo
- Bertasacco nel '700 era una delle stazioni della "feria quarta delle Rogazioni", processioni per la benedizione dei vigneti. A inizio '900 il nucleo di cascine era un frequentato punto di passaggio verso Ara e Valduggia, con la presenza di ben due osterie e un dopolavoro.

-

DESTINAZIONI D'USO

- Destinazione originale: edifici rurali con abitazioni e rustici
- Destinazione attuale: edifici in prevalenza residenziali

CONTESTO AMBIENTALE

- La cascina è situata nel Parco del Monte Fenera, localizzata alle pendici dell'omonimo Monte, lungo il sentiero che, proseguendo da Mollia d'Arrigo conduce a Colma di Valduggia.

ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE

- Il nucleo ha mantenuto esclusivamente l'impianto planimetrico originario con corte centrale

STATO DI CONSERVAZIONE

- I fabbricati sono stati oggetto di interventi di ristrutturazione edilizia che ne hanno alterato profondamente le caratteristiche originarie

Parte dei rustici sono crollati (foto 2), mentre poco più a nord lungo il sentiero per Colma sono ancora presenti i ruderi del più antico insediamento (Bertasacco vecchio)

VINCOLI E PRESCRIZIONI DI P.R.G.C.

- Vincoli: art. 139 D.Lgs 42/04 tutela paesaggistica ambientale “Parco Regionale Monte Fenera”
- Normativa di P.R.G.C.: art. 15 “vincoli ambientali”, art. 39 FA.P: “Norme per le aree funzionali ambientali” .
Piano d’area del Parco Regionale Monte Fenera: Nuclei Frazionali in aree di salvaguardia – Bertasacco (NA)

REPERTORIO COMUNALE DEI BENI PAESISTICI E STORICI
Scheda Descrittiva del Bene e Condizione di Conservazione ed Uso

IDENTIFICAZIONE DEL BENE: *Filatura di Grignasco*

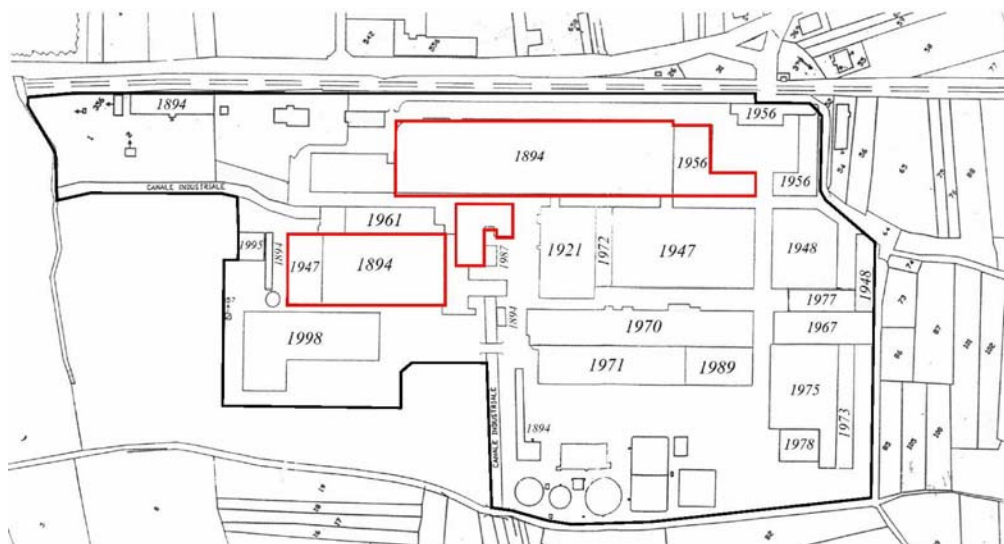
SCHEDA N. 23/26

LOCALIZZAZIONE

Località: Sud centro abitato

N.C.T. Fg. Mappali: vari

Via Dante Alighieri



Indicazione della data di realizzazione dei fabbricati e individuazione dei fabbricati individuati come "beni di riferimento territoriale" (art. 2.15 del P.T.P.)

RILIEVO FOTOGRAFICO



Foto 1 – insediamento storico



Foto 2



Foto 3



Foto 4

NOTE STORICHE - Epoca di realizzazione: fine XIX secolo - La Società è stata fondata nel 1894 ad opera di Federico Bozzalla e la costruzione dell'insediamento ha avuto inizio nello stesso periodo.	DESTINAZIONI D'USO - Destinazione originale: industria tessile - Destinazione attuale: industria tessile
CONTESTO AMBIENTALE - L'insediamento industriale è localizzato nella parte sud del Comune di Grignasco delimitato dalla ferrovia a est e dalla piana del fiume Sesia a ovest.	ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE - I fabbricati riconosciuti nell'ambito del P.T.P. presentano tipologie costruttive esemplificative dell'archeologia industriale quali coperture a shed con struttura in legno su piastrini in ghisa - Nel complesso i fabbricati hanno conservato le caratteristiche originarie sia a livello distributivo sia per quanto riguarda le finiture (ad esempio serramenti originali) STATO DI CONSERVAZIONE - Discreto: le principali problematiche riguardano le finiture (intonaci, pavimenti, serramenti, etc.).
VINCOLI E PRESCRIZIONI DI P.R.G.C. - Vincoli: Bene di riferimento territoriale art. 2.15 P.T.P. (edifici individuati sulla Tav. 4a 1:2000) - Normativa di P.R.G.C.: art. 35 "aree artigianali ed industriali di ristrutturazione (PR)"	

REPERTORIO COMUNALE DEI BENI PAESISTICI E STORICI

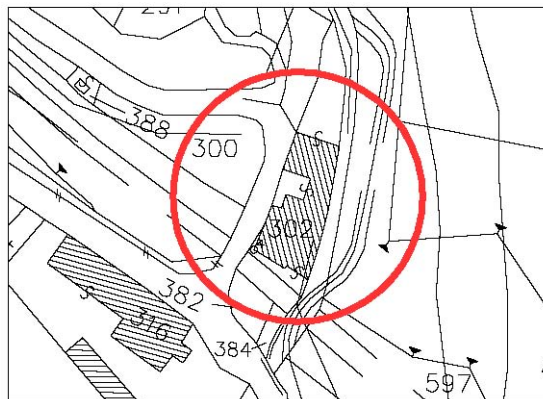
Scheda Descrittiva del Bene e Condizione di Conservazione ed Uso

IDENTIFICAZIONE DEL BENE: *Mulino Ianetti*

SCHEDA N. 24/26

LOCALIZZAZIONE

- N.C.T. foglio n. 10, mappale n.302
- Via Velatta



Planimetria catastale

RILIEVO FOTOGRAFICO



Foto 1



Foto 2

NOTE STORICHE

- Periodo di realizzazione:

DESTINAZIONI D'USO

- Destinazione originale: mulino comunale
- Destinazione attuale: laboratorio artigiano, uffici

CONTESTO AMBIENTALE

- L'edificio, compreso nell'ambito del Parco del Fenera, è localizzato a nord della linea ferroviaria, lungo la viabilità che conduce alla località di Ara ed in adiacenza al torrente Magiaiga

ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE

- Il fabbricato presenta i principali caratteri tipologici rappresentativi dell'architettura tradizionale rurale

STATO DI CONSERVAZIONE

- Buono: l'edificio è stato recentemente oggetto di interventi di restauro

VINCOLI E PRESCRIZIONI DI P.R.G.C.

- Vincoli: art. 139 D.Lgs 42/04 tutela paesaggistica ambientale "Parco Regionale Monte Fenera"
- Normativa di P.R.G.C.: art. 15 "vincoli ambientali", art. 39 FA.P: "Norme per le aree funzionali ambientali". Piano d'area del Parco Regionale Monte Fenera: Area di salvaguardia (A)

REPERTORIO COMUNALE DEI BENI PAESISTICI E STORICI

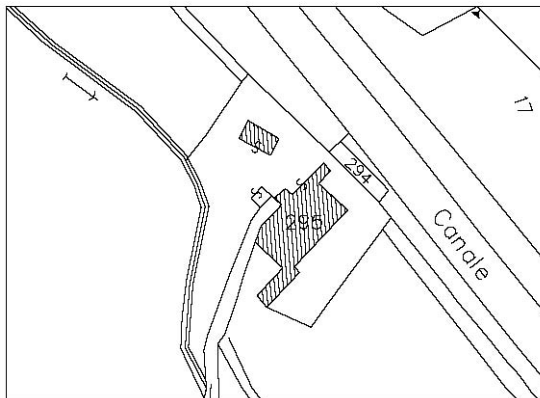
Scheda Descrittiva del Bene e Condizione di Conservazione ed Uso

IDENTIFICAZIONE DEL BENE: *Molino Giarola*

SCHEDA N. 25/26

LOCALIZZAZIONE

- Località Giarola
- N.C.T. foglio n. 17, mappali n.295
- Strada Comunale del Molino Giarola



Planimetria catastale

RILIEVO FOTOGRAFICO



Foto 1



Foto 2

NOTE STORICHE

- Periodo di realizzazione: XVI secolo

DESTINAZIONI D'USO

- Destinazione originale: mulino comunale
- Destinazione attuale: -----

CONTESTO AMBIENTALE

- Il fabbricato si localizza nella piana del Sesia a sud del Canale Giarola, ambito riconosciuto dal P.T.P. come prioritario per la formazione della rete ecologica (foto 2)
- A sud del mulino, nella vegetazione, è ancora percepibile il tracciato della Gora Molinara

ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

- Il fabbricato è in gran parte crollato: nella vegetazione risultano visibili porzioni di muratura in pietra e laterizio

VINCOLI E PRESCRIZIONI DI P.R.G.C.

- Vincoli: Rete Ecologica individuata dal P.T.P., art. 2.8 NdA
- Normativa di P.R.G.C.: art. 15 "vincoli ambientali" e art. 38 "aree funzionali ambientali di tutela per interesse storico monumentale, pregio paesistico, naturalistico (FA.T)"

REPERTORIO COMUNALE DEI BENI PAESISTICI E STORICI

Scheda Descrittiva del Bene e Condizione di Conservazione ed Uso

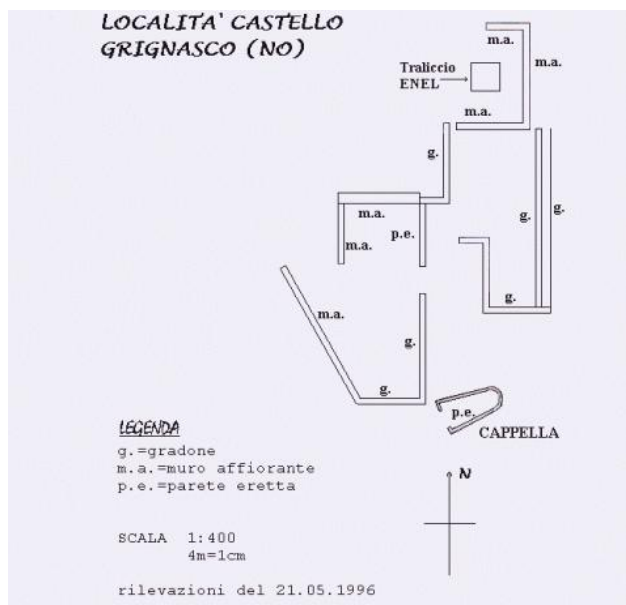
IDENTIFICAZIONE DEL BENE: *Ruderi del Castello di San Genesio*

SCHEDA N. 26/26

LOCALIZZAZIONE

- Località Castello

Planimetria



Rilievo dei ruderi del castello al 21.05.1996

RILIEVO FOTOGRAFICO



Foto 2 al 21.05.1996



Foto 3 al 21.05.1996

NOTE STORICHE

- Periodo di realizzazione: XI secolo.
- Nel 1163 il territorio di Grignasco fu concesso da Federico I Barbarossa ai marchesi di Romagnano, poi passò sotto il dominio dei Francesi, degli Spagnoli e infine dei Savoia.
- Il castello venne fatto demolire con la dominazione spagnola, dopo la pace di Cateau-Cambrésis del 1559.

DESTINAZIONI D'USO

- Destinazione originale: fortezza, presidiata da una guarnigione

CONTESTO AMBIENTALE

- I ruderi del castello sono localizzati sulla collina della Guardia, all'interno del Parco Naturale del Monte Fenera, a nord dell'abitato.

STATO DI CONSERVAZIONE

- I resti del castello ancora visibili alla data del 21.05.1996 (foto 1), come documentato dagli alunni della scuola media statale di Grignasco nell'ambito di un'attività di educazione ambientale, riguardavano: parte dell'abside dell'antica cappella dedicata a San Genesio (foto 2), porzioni di murature (foto 3)

PRESCRIZIONI DA P.R.G.C.

- Vincoli: art. 139 D.Lgs 42/04 tutela paesaggistica ambientale "Parco Regionale Monte Fenera"
- Normativa di P.R.G.C.: art. 15 "vincoli ambientali", art. 39 FA.P: "Norme per le aree funzionali ambientali". Piano d'area del Parco Regionale Monte Fenera: Area di interesse storico - Castello di S. Genesio (D)

REPERTORIO COMUNALE DEI BENI PAESISTICI E STORICI

Quadro riepilogativo dei beni individuati e dei relativi vincoli

n.	Denominazione	Tipologia	Ubicazione	Vincolo
1	Chiesa Parrocchiale dell'Assunta	Edificio di culto	P.zza Viotti	D.Lgs 42/04 Emergenza P.T.P.
2	Chiesa M.nna delle Grazie - Oratorio Famiglia Durio	Edificio di culto	P.zza Pinet Turlo	D.Lgs 42/2004
3	Chiesa di S. Graziano	Edificio di culto	Via A. Fasola	D.Lgs 42/2004
4	Chiesa S.M. Campestre	Edificio di culto	Cimitero Comunale	art. 24 L.R. 56/77
5	Chiesa S. Rocco	Edificio di culto	Località S. Rocco	art. 24 L.R. 56/77
6	Chiesa S. Agata e Michele	Edificio di culto	Fraz. Ara	art. 24 L.R. 56/77 Bene di Riferimento Territoriale P.T.P.
7	Chiesa S. Grato	Edificio di culto	Fraz. Ara	art. 24 L.R. 56/77
8	Chiesa S. Gaudenzio	Edificio di culto	Fraz. Isella	art. 24 L.R. 56/77
9	Chiesa S. Giuseppe	Edificio di culto	Mollia d'Arrigo	art. 24 L.R. 56/77
10	Cappelletta S. Antonio (Ca Trimpella)	Edificio di culto	Strada vicinale Fraz. Negri	D.Lgs 42/2004
11	Cappella S. Antonio	Edificio di culto	Garodino-Via Verdi	art. 24 L.R. 56/77
12	Cappella di San Grato	Edificio di culto	Str com. Molino Giarola	art. 24 L.R. 56/77
13	Palazzo Durio	Palazzo storico	P.zza Garibaldi	D.Lgs 42/2004
14	Palazzo Canonica	Palazzo storico	Via L. Testa	D.Lgs 42/2004
15	Edificio detto "Il Roncaccio"	Palazzo storico	Strada vicinale della Calzetta	D.Lgs 42/2004
16	Palazzo Gibellina	Palazzo storico	Garodino-str. privata	art. 24 L.R. 56/77
17	Palazzo Località Casa Negri	Palazzo storico	Via Interna Principale	art. 24 L.R. 56/77
18	Cascina Garodino	Edificio rurale	Garodino-Via Verdi	--
19	Cascina di Battistetto	Edificio rurale	Via Verdi 23	--
20	Cascina Genesio	Edificio rurale	Via Balzarini	--
21	Edifici rurali	Edificio rurale	Loc. Mollia d'Arrigo	art. 24 L.R. 56/77
22	Cascina Bertasacco	Edificio rurale	Località Bertasacco	--
23	Filatura	Edificio produttivo	Via Dante Alighieri	art. 24 L.R. 56/77 Bene di Riferimento Territoriale P.T.P.
24	Molino Ianetti	Edificio produttivo	Via Velatta	--
25	Molino Giarola	Edificio produttivo	Str comunale Molino Giarola	--
26	Rudere Castello S. Genesio		Colle a nord centro storico	--